

Foto di Valerio Mautone e Saverio Manes



di Fernando Fratarcangeli

CHARLES AZNAVOUR

Tra di noi ! Auditorium "Parco della Musica" – Cavea / 23 luglio 2017

Concerto memorabile quello di Charles Aznavour a Roma, lo scorso 23 luglio (si replicherà il 13 novembre a Milano). Cantautore, attore, diplomatico impegnato, all'età di 93 anni non smette di stupire. Quasi due ore di spettacolo dove canta, dialoga con il pubblico e accenna anche passi di ballo, con numeri da record; 300 milioni di dischi venduti nel mondo e 80 film all'attivo.

Dopo il *sold out* a Beirut con oltre 5.000 presenze, in occasione del *Faqr Festival 2017*, il 15 luglio, otto giorni dopo, Aznavour sbarca nella Capitale, all'Auditorium "Parco della Musica", per celebrare i suoi 70 anni di magnifica carriera coronata recentemente dalla selezione che lo candida a far parte della *Hollywood Walk of Fame* per la categoria *Live Theatre / Live Performance*, dopo aver incantato milioni di spettatori in 94 Paesi del mondo con un repertorio impressionante composto da 1.200 canzoni composte e incise ed una produzione di 294 album. L'artista strega anche il pubblico romano che è accorso numerosissimo per assistere alla prima delle due date italiane (la prossima a Milano il 13 novembre al Teatro degli Arcimboldi) e lo attende

impaziente fin dal tardo pomeriggio. Nello splendido scenario della Cavea, spazio all'aperto dell'Auditorium, alle 21,30 si illumina il palcoscenico e Charles è accolto da un caloroso e lunghissimo applauso (che si ripeterà spesso nel corso del concerto). Vestito con un completo nero e padrone assoluto del palco coadiuvato da eccellenti musicisti, l'artista inizia il suo recital cantando in francese la significativa *J'e n'ai pas vu le temps passer*. La prima canzone eseguita nella nostra lingua sarà *Morire d'amore*, che fu, oltre che sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*, anche colonna sonora del film omonimo diretto dal regista André Cayatte. Per la scaletta, il cantante-attore alterna brani tra i più noti del suo repertorio a canzoni di più recente produzione

(visto che Charles non ha mai smesso di incidere dischi). La gente applaude e lo incita a gran voce soprattutto quando affronta il repertorio italiano. "Amo molto l'Italia – dice – perché mi ha riservato sempre un grande successo, ed ho sempre e volentieri inciso nella vostra lingua così come in altre sei lingue straniere". Alterna ad una solenne e raccolta *Ave Maria* da brividi a quello che è tra i suoi successi italiani più noti, *Ed io tra di voi*, cantata in un perfetto italiano. "Devo ringraziare un grande traduttore di testi che è stato molto vicino e attento alla mia produzione discografica italiana: Giorgio Calabrese" – spiega ancora l'artista. Il suo primo successo ottenuto nella nostra lingua, ed eravamo nel 1962, è stato *Il faut savoir* riproposto per l'occasione in italiano con il titolo